cretario a Roma di sier Hironimo Donado dotor, poi rimase con questo sier Francesco Foscari el cavalier; hora è venuto de qui, in locho dil qual è andato Agustin Bevazan, fo fiol di Marco Bevazan secretario.

È da saper, ozi nel Consejo di X fo preso che sier Polo Contarini qu. sier Francesco, qual fu preso da' francesi in Lignago, è stato prexon in castello a Como fin hora e liberato per queste novità, vene qui, si apresentò ai cai di X e posto in camera nuova di signori di note, e perchè fo proclamato a presentarsi et non potea venir, ozi fu preso che l' habi potuto venir e sia collegiato, acciò purgi le opposition l' ha di aversi inteso con francesi e datoli Lignago. Qui è Zaneto da Novello, era contestabele, il qual a li cai di X sollicita ogni di sia visto la sua innocentia.

Fo terminato in Colegio mandar uno secretario a Verona, zoè Zuan Giacomo Caroldo, per le intrade di nostri sono sotto Verona, qual con difficoltà si ha; et li fo fato la comission per Colegio et sarà li con uno nontio yspano e alcuni de l' Imperador e monsignor di la Roxa sopra questa materia. El qual Caroldo vi andoe; ma stete pocho, come dirò di soto.

Di Hongaria, questa matina fo lettere di sier Piero Pasqualigo dotor e cavalier, orator nostro, di 6 luio, da Buda. Nulla da conto di quelle occorrentie, e desiderava il zonzer dil suo successor; e come era zonto li uno nontio dil Signor tureho novo a dir a quel Re il suo Signor voleva continuar in la trieva.

261 *A dì 28 luio.* La matina vene l' orator yspano in Colegio insieme con quel domino Daniel dal Borgo nontio dil Curzense, venuto a far residentia qui, et parloe etc.

Di sier Piero Lando orator nostro, date a dì 26, a ... Dil zonzer li dil reverendo Curzense, qual va a Mantoa etc., *ut in litteris.* È con lui el signor Zuane di Gonzaga et altri consieri regii.

Di campo, di provedadori zenerali, date a Novi a dì 23, hore ..., et a dì 24, hore ... Come *tandem* havendo ricevuto di la Signoria nostra, si leverano col campo a dì 25 et verano a passar Po verso Caxal Maxor; spera averano con loro da 4 in 5000 sguizari, il resto anderano a Milan a veder di haver il castello; e altre particolarità, *ut in litteris.* Dimandano danari per le zente etc.

Da Corfù, di sier Marco Zen baylo e capitano, di 4 luio. Come ha nove esser pien di fuste fuora, et esser stà visto sopra i derupi de Maina 46 fuste insieme, per modo tutte queste ixole di Le-

vante tremano di paura. *Item,* a la Signoria scrive come dite fuste venute a Coron hano danizà e tolto più di 300 anime. *Item,* a Cerigo, loco nostro, anime 150. Queste, si dice, è armate in la Natalia soto Achmat bassà, fo fiol dil Signor tureho. *Item,* ha nova esser stà scontrà armata di mori 8 navilii, zoè nave di 300 bote l'una e galioni, et dice l' orator nostro è stà ricevuto dal signor Soldan honorevolmente. *Item,* a l'Arta si taiava legnami per far 20 galie per ordine di questo nuovo Signor. Scrive aver mandato le galie sotil in Puia nostre, iusta i mandati di la Signoria nostra.

Et hessendo levà la Signoria e rimasti alcuni savii in Colegio, sopravene un' altra posta con lettere di campo; il sumario di le qual è questo, e fono lete subito. 261*

Di campo, di provedadori zenerali, date a Novi, a dì 25, hore 3 di note, e vidi una di sier Polo Capello el cavalier. Come il cardinal Sedunense non si pensa voler satisfar al breve dil Papa, sicome li à riportato uno nostro secretario, el qual questa matina per tempo fu mandato in Alexandria da sua signoria; per la qual cossa essi provedadori con lo illustrissimo governador hanno deliberato con el nome de Dio levar tutto questo exercito, e zà hanno fatto aviar le artiglierie con l'antiguarda, e cussi di mano in mano tutte le zente ordinatamente, come per la inclusa lista si vederà, et loro provedadori et signor governador a le do over tre hore di note monterano a cavalo per andar a far el primo alozamento a Vogera, mia 20 lontan de li. Paserano a l'alba per soto Tortona e farano poi altri 10 milia fino li a Vogiera; e cussi farano di zorno in zorno. Voleno passar Po soto Caxal Mazor in su el cremonese, e per mazor expeditione e segurtà hano offerto a un commissario, qual è con loro, datoli per il cardinal, qual è homo assà da bene, di donarli ducati 300, fazendo far uno ponte sopra Po tra Cremona e Caxal Mazor, dove meglio li parerà al preposito. E de' sguizari non hanno alcun dubio; ben non si voriano scontrar con il campo di Spagna, però è necessario sollicitar el camino. Ma di le lettere di cambio di Zenoa et Milano non si à potuto aver nulla; bisogna la Signoria provedi di danari e danari, quali siano a Ponte Vico, dove, per sua opinion, sarà el primo alozamento sopra la dition nostra, e voria li venisse contra parte di le fantarie fate sul brexano. Scrive el capitano di le fantarie zonse eri qui, qual era..... e torna con nui. El cardinal va a Caxal di Monferà; non se intende la fantasia sua. Tien per questa sua andata el meta in pericolo manifestissimo tutto l'a-